



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

PROGETTO GODEGO 2018-2023

Indice argomenti:

1. AMBIENTE
2. URBANISTICA
3. LAVORI PUBBLICI
4. SICUREZZA
5. BILANCIO
6. SOCIALE
 - 6.1 FAMIGLIA
 - 6.2 OCCUPAZIONE
 - 6.3 SANITÀ, SERVIZI PER GLI ANZIANI E I DISABILI
 - 6.4 GIOVANI
7. CULTURA
 - 7.1 PATRIMONIO CULTURALE E AREE D'INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO
 - 7.1.1 MUSEO
 - 7.1.2 MOTTE, SAN PIETRO E VILLE
 - 7.2 BIBLIOTECA
 - 7.3 SCUOLE
8. ASSOCIAZIONISMO
9. SPORT
10. RAPPORTI CON IL CITTADINO
11. ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO
12. RELAZIONI EXTRATERRITORIALI

1. AMBIENTE

Per un paese come Castello di Godego, che presenta ampie zone rurali e aree naturali di pregio (Muson, Sentiero Ezzelini, Prai, Motte, ecc.), l'ambiente è un vero e proprio fattore determinante per il futuro e non un elemento marginale o di sfondo. Pensare ad un paese "verde" vuol dire avere a cuore la salute dei propri cittadini, migliorando l'ambiente di vita, ma anche l'economia, creando un ciclo virtuoso volto al risparmio energetico e all'aumento di valore di mercato delle abitazioni. Per questo proponiamo che ogni opera pubblica sia pensata fin dall'inizio considerando le relative aree verdi. Un'amministrazione può fare molto: può investire nelle infrastrutture, ma deve soprattutto sensibilizzare al rispetto per l'ambiente, sia costruito che naturale. Non è possibile infatti dar vita a una cultura della sostenibilità senza aver interiorizzato un'anima ecologica. La sfida è quella di invertire la tendenza e cominciare a introdurre l'idea che ambiente e sostenibilità non si contrappongono a costruzione, architettura e spazi urbani. Anzi, la loro sinergia può dare un risultato assai migliore.

Detto questo, intendiamo attuare queste misure:

- Realizzare nuove **piste ciclabili** con l'idea di creare delle direttrici nord-sud ed est-ovest: interventi su via Grande, SP20 Via Montegrappa per collegamento con Ramon di Loria, SP139 Via Muson per collegamento con Vallà di Riese Pio X, completamento su via Chioggia.
- Costruire un **ponte ciclo-pedonale in via Molinare** (zona poste), per collegare il centro con la zona degli impianti sportivi e S. Pietro; questo renderà più agevoli gli spostamenti in caso di manifestazioni e più sicuro il passaggio per i ragazzi che si recano in bicicletta o a piedi agli impianti.
- Aumentare la **sicurezza degli attraversamenti ciclo-pedonali**, con possibilità di installazione di alcuni semafori a chiamata per dare importanza, visibilità, sicurezza e precedenza a chi adotta soluzioni di mobilità sostenibile.
- Mettere in atto un progetto **pedibus** per i bambini e sperimentare il **ciclobus** per i più grandi.
- Stimolare la **formazione di un'anima "ecologica"** interagendo costantemente con le scuole, collaborando con le associazioni, lavorando affinché funzionino le giornate ecologiche, proponendo eventi formativi e informativi alla popolazione.
- Creare una collaborazione costante tra cittadini, amministrazione e Contarina per risolvere il **problema dell'abbandono dei rifiuti** e per altri progetti formativi.
- Vigilare sull'utilizzo dei **pesticidi** e sulla loro modalità di irrorazione.

2. URBANISTICA

Castello di Godego merita un **progetto urbanistico unitario**, che consideri le esigenze emergenti in base all'utilizzo del suolo ed alle funzioni che in esso si insediano. Pensiamo che **architettura, edilizia, sostenibilità, ambiente e paesaggio** debbano collaborare a un disegno d'insieme per garantire benessere al cittadino e alle generazioni future. Intendiamo quindi:

- Valorizzare e recuperare il suolo naturale e agricolo, inteso come risorsa preziosa da tutelare.
- Considerare la sostenibilità delle trasformazioni d'uso consentite, finalizzate a soddisfare effettivi e concreti bisogni individuali e/o collettivi.
- Impostare un'urbanistica di "riqualificazione", "riuso", "rigenerazione" al posto dell'urbanistica di "espansione" finora praticata.

Sarà importante:

- Garantire un **collegamento scorrevole tra centro e periferia**, soprattutto **in direzione est-ovest**, mediante interventi sulle infrastrutture viarie: superamento della **barriera ferroviaria** e creazione di percorsi **ciclo-pedonali** per favorire la mobilità sostenibile.
- Potenziare e riqualificare i servizi e le infrastrutture del **centro** in relazione all'insediamento del polo scolastico nel cuore del paese. Dovranno essere considerate sia le esigenze legate agli spostamenti brevi in auto (parcheggi, sedi viarie, spazi di sosta veloce) che le necessità proprie di un centro storico (spostamenti a piedi, esercizi commerciali, spazi per le attività stagionali, mercati, sagre, ritrovi).
- Aumentare il **verde cittadino** riconvertendo, allo scadere della convenzione (2022), l'area delle piscine comunali a **parco**, principalmente ad uso ludico-sportivo. L'idea è di estendere tale zona anche lungo la sponda est del torrente Muson rigenerando l'area verde che costeggia gli impianti sportivi, fino alla chiesetta di San Pietro costituendo un cosiddetto "bosco urbano".

La pianificazione degli insediamenti (residenziali, produttivi, dei servizi) per poter essere attuata - in particolare per opere di riconversione, riqualificazione e sostituzione edilizia - richiede, oltre alla valutazione dell'impatto ambientale, anche incentivi che rendano superabili le criticità economiche dell'intervento. Nell'attuale momento della pianificazione territoriale comunale (P. A.T. + P. I.) assumiamo i seguenti orientamenti:

- **Approvare il P. I. (Piano degli interventi)** adottato dal Consiglio Comunale il 24/03/2018 in quanto soddisfa le esigenze effettive di cittadini relative alla prima abitazione.
- Adottare in maniera dinamica, in relazione alle esigenze che via via si prospettano nei vari settori, **strumenti programmatici** (Accordi di programma, varianti P. I., ecc.) per rispondere a fondate esigenze emergenti nei settori interessati.

- **Saturare le aree industriali** previste come ampliabili dalla normativa sovracomunale e spingere al perfezionamento delle pratiche di quelle avviate.
- **Incentivare forme di collaborazione pubblico-privato ai fini del riuso e/o riqualificazione del patrimonio edilizio** (adeguando le priorità ai finanziamenti regionali per la rigenerazione urbana) con particolare attenzione a: esercizi commerciali e servizi alla persona; spazi dedicati a creatività e cultura (esposizioni, fiere, mostre, laboratori); aree per il movimento e il gioco (parco giochi, attrezzature sportive, campi da gioco).

3. LAVORI PUBBLICI

Le strade, le piazze, i quartieri, le aree verdi, i fossi, le siepi e molto altro costituiscono il patrimonio ambientale del territorio godigese; ad esso va riservata una particolare attenzione, perché rappresenta il luogo di vita dei cittadini. Compatibilmente con le risorse disponibili, si intende dare priorità ai seguenti interventi:

- Alla luce delle D.G.R. n.1940 del 29.11.2016, n.1160 del 19.07.2017 e n.1641 del 12.10.2017 (attuazione del protocollo d'intesa tra Regione Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A - RFI) **perfezionare il progetto del sottopasso ferroviario su Via Chioggia** (km 38+657) con la sistemazione dell'incrocio tra Via Chioggia e Via Trento al fine di renderlo più funzionale.
- Costruire, in accordo con le ferrovie, **i sottopassi ferroviari** lungo la tratta Venezia-Bassano in corrispondenza di **Via Ca' Leoncino** (km 39+570), **Via Alberon** (km 38+184), **Via Grande** (km 37+474) e **Via Santa Giustina** (km 35+971) secondo l'attuazione del protocollo d'intesa D.G.R. n.1641 del 12.10.2017.
- Ripensare la **piazza** come uno spazio verde da vivere, fisicamente connessa al Sentiero degli Ezzelini attraverso un asse ciclo-pedonale che si sviluppa sul lato est - Via Paolo Piazza, Via Molinare ed il centro sportivo - attraversa il Muson con un **ponte ciclo-pedonale** e si collega a un futuro **parco cittadino** nell'area delle attuali piscine.
- Concordare con Veneto Strade una **rotatoria nell'attuale intersezione semaforizzata tra Via Trento, Via Marconi, Via Caprera e Via Grande** così da eliminare gli accodamenti attuali e il T-red, in alternativa studiare l'inserimento di un semaforo con *countdown*.
- Riconvertire l'area attualmente occupata dalle **scuole elementari**, visto il suo accorpamento con le scuole medie, in ambienti pubblici utilizzabili dalle associazioni e dalla comunità, in aree verdi, spazi per parcheggi, per manifestazioni e sagre.
- Risolvere con interventi strutturali di tipo viabilistico il problema dei mezzi pesanti non autorizzati che transitano su **Via Pagnana e via S. Antonio**.

- Ottenere il prolungamento della **bretella della Pedemontana fino alla S.R. 53**, presso la rotonda di Castelfranco Veneto, prima dell'eventuale conclusione dei lavori.
- Realizzare **rotatoria** all'incrocio tra **via Postumia e via Motte**.
- Implementare il sistema della **pubblica illuminazione** nei punti critici della viabilità periferica.

4. SICUREZZA

Prevediamo di aumentare i pattugliamenti diurni e serali (compatibilmente con le esigenze di bilancio e con la disponibilità del personale) della polizia locale per soddisfare il bisogno di sicurezza dei cittadini. La Polizia Locale non deve essere oberata dal lavoro d'ufficio per il controllo delle sanzioni degli autovelox o t-red, ma deve accentuare il suo ruolo educativo, di controllo del territorio, di prevenzione dell'alcolismo tra i giovani, degli atti vandalici e dei piccoli reati. Prevediamo di incrementare la supervisione sul territorio con queste modalità:

- **Aumentare il contatto diretto tra polizia e cittadini** affinché si verifichi un'azione di controllo congiunto attraverso segnalazioni di ordine pubblico: soggetti dal comportamento sospetto, rifiuti abbandonati, situazioni di pericolo.
- Implementare il **sistema di videosorveglianza** nei punti critici.

5. BILANCIO

Nel definire la programmazione delle opere e delle attività riteniamo fondamentale impegnarci a:

- Adottare un sistema di **bilancio partecipato** seguendo gli indirizzi e le priorità dei cittadini attraverso confronti aperti, tavoli consultivi con i rappresentanti delle varie realtà economiche e dell'associazionismo per una programmazione condivisa delle attività.
- Garantire **trasparenza nella comunicazione**, muovendoci tra quanto imposto dalla normativa dettata dal governo centrale e l'autonomia organizzativa e fiscale dell'ente locale.
- **Non aumentare** le aliquote **IMU e TASI** né l'addizionale **IRPEF**.
- Valutare la **riduzione dell'aliquota IMU per i terreni agricoli** compensando il minor gettito con il corrispettivo aumento dell'IMU per colture intensive a vigneto.
- Costituire un **team di tecnici e amministratori in grado di ricercare e conseguire opportunità di finanziamento e/o risparmio** attraverso diversi canali (Fondi Strutturali e Sociali Europei, bandi, convenzioni...)

6. SOCIALE

6.1 FAMIGLIA

La funzione educativa della famiglia va difesa e promossa in tutte le sue espressioni; occorre riscoprire i valori di solidarietà educativa del nucleo familiare, con particolare attenzione alla sua funzione sociale. È necessario un progetto condiviso, coordinato con i servizi specialistici dell'ULSS 2, in grado di fungere da sensore sociale sulle problematiche delle famiglie, tenendo presente che l'organizzazione familiare è in rapido cambiamento.

Per questo occorre fornire risposte competenti, di sostegno e protezione, come:

- Promuovere **incontri specifici con le famiglie**: per individuare situazioni critiche e collaborare a soluzioni concrete; per dare opportunità di formazione e sensibilizzazione su temi e sfide legati alla genitorialità.
- Garantire **sostegno economico** in casi di documentata difficoltà.
- Dare continuità al **progetto PIAF** (Piano Infanzia Adolescenza Famiglia), promosso dall'ULSS 2 con i servizi sociali del territorio, così da rafforzare la rete familiare a sostegno di situazioni di difficoltà.

6.2 OCCUPAZIONE

È essenziale studiare interventi mirati di contrasto alla povertà e di inclusione sociale per le persone e i nuclei familiari che, anche a causa degli effetti della crisi economica, versano in condizioni di particolare disagio. Intendiamo:

- Attuare uno **sportello lavoro** con servizi di consulenza e progettazione per lo sviluppo dell'impresa locale e per l'occupazione del singolo. In particolare si punterà su progetti di riqualificazione e orientamento professionale attraverso **stage/tirocini presso imprese** disponibili a un eventuale inserimento lavorativo e sulla condivisione di una rete di contatti sul territorio.
- Trasformare il **tempo senza lavoro** (pensionati, disoccupati) in **servizi socialmente utili** a vantaggio della comunità.
- Incentivare il reinserimento lavorativo di **madri in cerca di occupazione**, indirizzandole all'uso di strumenti di ricerca adeguati, fornendo contatti utili e segnalando corsi di formazione ad hoc.

6.3 SANITÀ, SERVIZI PER GLI ANZIANI E I DISABILI

Malgrado da tempo ormai i comuni non siano più direttamente interessati dalla gran parte delle competenze sanitarie, il loro ruolo rimane in ogni caso attivo e in prima linea nell'interloquire con il Servizio Sanitario e le Regioni. È dunque necessario scendere in campo e partecipare attivamente al "potenziamento del lavoro di rete tra servizi socio-sanitari e servizi comunali" (Piano di Zona 2011-18) dimostrando una forte motivazione alla salute e al benessere dei cittadini.

È necessario un importante sostegno alla prevenzione e alla diminuzione dell'isolamento sociale, nonché un sostegno alla domiciliarità dell'anziano e del disabile.

In questo contesto, la presenza di una rete attiva di volontariato può fare la differenza sulla qualità degli interventi da mettere in atto, pur sempre in armonia con il servizio sociale comunale.

Diventa quindi fondamentale:

- Considerare un **nuovo progetto di centro diurno integrato**, dove trovino spazio aggregativo tutte le categorie sociali del comune e in cui sia predominante la gestione da parte delle associazioni di volontariato.
- **Potenziare il servizio domiciliare e i servizi di trasporto e accompagnamento** per anziani e disabili.
- Attivare **corsi di formazione e supervisione per famiglie disponibili a diventare affidatarie** di anziani o disabili rimasti soli e senza risorse.
- Istituire il **"custode sociale"**: una figura di prossimità che si reca a domicilio e tramite la relazione con la persona fragile è in grado di rilevarne i problemi portandoli all'attenzione del servizio sociale. Si tratta di un anello di congiunzione tra la persona in difficoltà e i Servizi.
- Collaborare con il servizio disabilità adulta dell'ULSS a **progetti finalizzati al lavoro e all'inclusione sociale dei disabili**.
- Coinvolgere gli anziani a partecipare attivamente alla vita sociale, attivandoli in servizi per la collettività e promuovendo **progetti trans-generazionali** (nonni vigile, conoscenza del territorio, memoria collettiva).
- Favorire le realtà associative che si occupano in particolare di disabilità dei **minori**.
- Adottare modalità che agevolino il **reperimento e l'impiego di operatori assistenziali** formati e validi (es. elenco comunale di assistenti familiari/badanti).
- Promuovere e sostenere una cultura del benessere con iniziative finalizzate al mantenimento della **salute pubblica** in tutte le età della vita, in particolare: contrasto all'uso di sostanze psicoattive e comportamenti a rischio; promozione di attività di educazione all'alimentazione e atte a favorire l'adozione di stili di vita corretti.

6.4 GIOVANI

Un'amministrazione lungimirante ascolta i giovani e si interessa dei bambini e dei ragazzi per il loro presente, non solo per il loro futuro. Crediamo importante sostenere le attività rivolte ai più giovani, siano queste di carattere aggregativo, formativo, ricreativo o sportivo, in sinergia con scuola e parrocchia. La vera sfida sarà fare qualcosa per il paese CON i ragazzi – specialmente con gli adolescenti – prima di tutto dando loro modo di esprimersi attraverso iniziative che valorizzino talenti e passioni. Quindi intendiamo:

- Ripristinare un **centro aggregativo** dove possano trovare spazio aule per il doposcuola e per momenti di gioco-tempo libero.
- Considerare maggiormente **spazi pubblici dedicati ai ragazzi**: campi dove praticare diversi sport, aree verdi in centro, sala prove.
- Sostenere i **progetti formativi** come stage in aziende locali, il servizio civile e altri progetti di scambio culturale e di volontariato, senza trascurare i momenti ricreativi e di svago (concerti, spettacoli, ecc.).
- Aumentare le **opportunità di educazione civica e impegno** attraverso occasioni di incontro-dialogo con istituzioni pubbliche, culturali e realtà del volontariato.
- Costituire una **consulta giovani** in grado di dare un contributo ideale e concreto alla comunità.
- Offrire strumenti e condizioni per il **supporto scolastico e per l'accesso al mondo del lavoro**.
- Fare **azioni che sensibilizzano ai "rischi del divertimento"**, con iniziative di educazione stradale, prevenzione alcol e droghe.
- Coinvolgere i ragazzi in **progetti partecipativi di riqualificazione di aree verdi e urbane** (es. sottopasso pedonale della stazione), coordinati da figure adulte di riferimento - educatori, amministratori o professionisti.
- Promuovere l'aggregazione e integrazione dei ragazzi attraverso laboratori e incontri tematici, affiancati da studenti universitari, valorizzando il volontariato "intellettuale" dei cittadini più "grandi".
- Continuare a **premiare gli studenti meritevoli e i laureati**, valorizzando le tesi di laurea che, grazie a un piccolo incentivo economico, potranno tornare a essere depositate in biblioteca.

7. CULTURA

La cultura produce socialità e comunità, moltiplicando le relazioni tra le persone. Non è un bene materiale, ma un bene spirituale di cui tutti hanno bisogno per esprimersi, raccontarsi, riconoscersi e vivere pienamente. È nostra volontà arricchire e diversificare le proposte culturali in modo da raggiungere tutti, prestando attenzione alle diverse fasce d'età e di interesse. Inoltre daremo risalto alla cultura del territorio riscoprendo festività e usi della tradizione popolare. Verranno promosse iniziative che favoriscono l'aggregazione e la condivisione del sapere in diversi ambiti. Sarà coinvolto attivamente l'associazionismo, creando reti di collaborazione e saranno incoraggiate le iniziative di piazza. Ci impegneremo a trovare maggiori risorse economiche attraverso canali diversi (pubblico, privato, FSE).

7.1 MUSEO E AREE D'INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO

Il nostro paese è ricco di siti di interesse storico e archeologico, ma spesso gli stessi godigesi non li conoscono a sufficienza. Per questo è d'obbligo incentivare un'informazione ad ampio raggio affinché ci riappropriamo del nostro patrimonio storico, antico e più recente.

7.1.1 MUSEO

- **Rinnovare il comitato di gestione del museo**, affiancando ai membri storici nuove figure qualificate.
- **Garantire un'apertura più frequente** (oltre a quelle straordinarie), accompagnata da un'azione informativa per conoscerne il patrimonio.
- **Fare rete con altri musei** che condividono un patrimonio affine e conservano reperti rinvenuti nel nostro territorio.
- Utilizzare maggiormente il museo **come risorsa didattica** per le scuole del territorio attraverso progettualità condivise ed esperti qualificati.
- **Aumentare la partecipazione alla rassegna di incontri** promossi dal comitato di gestione, mettendo in atto una comunicazione puntuale per pubblicizzare le iniziative, utilizzando sia i canali tradizionali che i nuovi media.

7.1.2 MOTTE, SAN PIETRO E VILLE

- Per quanto riguarda le Motte **avviare un dialogo proficuo tra l'amministrazione di Godego e quella di San Martino di Lupari per valorizzare l'area** attraverso azioni di pulizia, manutenzione e installazione di cartellonistica esplicativa.
- Far conoscere i siti d'interesse storico: incentivando **visite guidate aperte a tutti e progettando percorsi didattici per le scuole del territorio**.
- **Curare adeguatamente le aree verdi circostanti**, avvalendosi, quando necessario, della supervisione di professionisti e di volontari adeguatamente formati.
- Valutare la possibilità di usufruire di donazioni (credito d'imposta per erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo – v. **Art bonus / D. L. 83/2014**) per finanziare interventi di conservazione, restauro, acquisto materiali (anche per la biblioteca, v. sotto).

7.2 BIBLIOTECA

La biblioteca è una “piazza del sapere”: per questo pensiamo debba essere accogliente, fruibile da tutti e ricca di materiali aggiornati e interessanti per la comunità in cui si trova.

Per cui intendiamo:

- **Garantire che continui a lavorarvi personale competente e formato**, con l'appoggio e la collaborazione dell'amministrazione comunale.

- Sostenere e incentivare tutti i **progetti di promozione alla lettura** per le diverse fasce d'età: progetto *Nati per leggere* e *Nati per la musica* per i bambini da 0 a 6 anni, progetto lettura con le scuole, gruppi di lettura per giovani - adulti e incontri con gli autori.

7.3 SCUOLE

Crediamo che l'amministrazione debba essere un ponte tra le famiglie e le scuole.

L'Asilo nido e la Scuola dell'Infanzia non sono "scuole dell'obbligo", ma il loro valore sociale è indiscutibile: hanno un ruolo fondamentale nello sviluppo e nella crescita del bambino, data l'attuale rapida evoluzione socio-economica della società e, di riflesso, della famiglia.

Vista la concreta impossibilità dell'ente locale di provvedere direttamente mettendo a disposizione questi servizi, si ritiene dovere istituzionale agevolare le famiglie godigesi. Pensiamo quindi di:

- **Mantenere costante il contributo comunale al Nido e alla Scuola dell'infanzia**, in base ad accordi con il comitato di gestione, per cercare di evitare l'aumento delle rette a carico delle famiglie.

Inoltre intendiamo:

- **Rafforzare la collaborazione con gli istituti scolastici del paese sostenendo progetti educativi** condivisi, concordati con il corpo docenti e dando continuità ai **gemellaggi** (con Boves e Labastide St. Pierre).
- Garantire il **doposcuola** come luogo di socializzazione e di recupero pomeridiano, coinvolgendo gli studenti universitari in progetti di affiancamento agli studenti delle scuole dell'obbligo.
- Portare avanti una **gestione integrata, tra scuole e amministrazione, delle situazioni critiche** e di disagio (disabilità, inserimento bambini stranieri, famiglie in difficoltà), in modo che il Comune riesca ad attivarsi tempestivamente per far fronte ai casi specifici e dare risposte concrete alle famiglie.
- Promuovere in sinergia con associazioni, comitato genitori, ULSS, etc.. **percorsi di formazione-informazione** riguardanti la corretta alimentazione e l'attività fisica, la prevenzione all'uso di sostanze; progetti che diffondano buone pratiche partendo dall'educazione dei più piccoli (pedibus, educazione stradale e ambientale, conoscenza del territorio).

8. ASSOCIAZIONISMO

Le associazioni di volontariato sono il patrimonio più genuino di ogni comunità civile, perché rappresentano la parte migliore che ciascuna persona può donare spontaneamente agli altri. Lo spirito di partecipazione si innesca positivamente nel momento in cui il cittadino viene coinvolto costruttivamente nella macchina amministrativa. L'Ente locale non deve utilizzare le associazioni per scopi istituzionali, ma facilitare la loro autonoma organizzazione che così potrà essere solo di pubblica

utilità. È necessaria una rete integrata tra istituzioni, servizi e associazioni godigesi, soprattutto per evitare disservizi e sovrapposizioni.

Per valorizzare questo immenso *capitale sociale* interverremo per fare in modo di:

- Ricostituire un gruppo di **coordinamento per tutte le realtà associative e le agenzie educative** (scuole e parrocchia) in grado di curare le relazioni con i vari soggetti, snellire l'iter burocratico, coordinare eventi e ottimizzare le risorse in una logica di rete.
- Individuare un **interlocutore unico in sede comunale, potenziando l'URP**, in grado di raccogliere tutte le istanze e indirizzarle agli altri uffici competenti; che stili un calendario unico degli eventi e assista le associazioni nella burocrazia, nella normativa e nella ricerca di bandi e/o finanziamenti.
- **Mettere a disposizione spazi pubblici per le varie associazioni**, riconvertendo edifici del centro - che sono o saranno in disuso (v. scuole elementari) - in luoghi di aggregazione per le realtà di volontariato, con sale attrezzate e accoglienti.
- Acquistare una **tensostruttura** per le feste di borgata. Essa potrà essere richiesta dalla cittadinanza a titolo gratuito (eventualmente con piccola cauzione) per iniziative socio-culturali e momenti di aggregazione
- Assegnare dei **gettoni simbolici, in cambio di azioni virtuose** messe in atto e documentate dalle associazioni, spendibili per l'utilizzo di spazi e mezzi comunali, per sconti su fornitura di materiale compostabile per eventi e per altri servizi d'interesse collettivo.

9. SPORT

Valorizzare le attività sportive in una comunità significa dare importanza al valore aggregativo che lo sport porta con sé, incoraggiare i principi di *fair play* che lo animano e fare in modo che le persone possano condurre uno stile di vita salutare, fin dalla più tenera età, da cui deriva un benessere psicofisico complessivo.

Riteniamo fondamentale quindi:

- Una presenza collaborativa e costante dell'**assessore dello sport** con funzioni di coordinamento, supervisione delle attività e rappresentanza di istanze e problematiche di associazioni e società sportive.
- Ricostituire la **Consulta dello Sport** con l'intento di aumentare la collaborazione tra le associazioni sportive, ottimizzare le risorse e organizzare la **Festa dello Sport** per valorizzare i risultati agonistici più significativi.
- Rivedere la **durata delle convenzioni** con le varie associazioni e società, portandole almeno a cinque o a dieci anni in caso di investimenti strutturali.
- Effettuare la **manutenzione del campo sintetico da calcio e la sua regolamentazione**.
- **Dotare di illuminazione il campo da calcio d'erba**, così da poterlo sfruttare anche in notturna.

- Valutare l'installazione di **un impianto a basso impatto ambientale nel campo sportivo**.
- Creare spazi idonei per **basket e pattinaggio**.
- **Ottimizzare la fruizione della palestra** attraverso la gestione dei turni da parte di una figura responsabile.
- Dotare alcune aree del sentiero degli Ezzelini di attrezzatura per **percorsi vita** così da consentire a tutti, anche ai disabili, di fare ginnastica all'aperto.
- Sostenere i **giochi studenteschi della Scuola Secondaria e i progetti di potenziamento delle discipline sportive** nelle scuole, grazie alle società sportive del paese.
- Sfruttare le agevolazioni previste nella Legge di Bilancio 2018 – Manovra 2018: **SPORT BONUS E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI**.

10. COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL CITTADINO

Pensiamo che il cittadino debba sentirsi coinvolto nei processi amministrativi e chiamato in causa nella vita pubblica, sia che si tratti di eventi in piazza, segnalazioni o aggiornamenti legislativi, delibere di giunta. Per questo riteniamo che una buona comunicazione stia alla base di un rapporto sano e durevole con la cittadinanza. Utilizzando più canali, da quelli tradizionali ai nuovi media, in maniera appropriata, si potranno raggiungere più persone, di diverse fasce d'età e con diverse abitudini. Per questo riteniamo importante:

- Valutare una **riorganizzazione degli uffici comunali** (orari di apertura, gestione del personale) per ottimizzare le risorse e dare servizi efficienti. In particolare potenzieremo l'URP (ufficio relazioni con il pubblico) così che i cittadini abbiano sempre un primo interlocutore istituzionale disponibile che li indirizza poi agli uffici di competenza.
- Sensibilizzare i cittadini a fare segnalazioni, esporre reclami, formulare suggerimenti a personale incaricato, attraverso **canali istituzionali**.
- Aggiornare costantemente i contenuti del **sito internet** del comune, con una revisione periodica delle informazioni: avvisi di pubblico interesse, numeri di telefono, contatti e-mail, modulistica.
- Creare una **pagina Facebook istituzionale** del Comune di Castello di Godego, con notizie verificate riguardanti il territorio, pubblicità di eventi pubblici e iniziative dell'amministrazione.
- Dare la possibilità di iscriversi gratuitamente a un **canale di messaggistica Whatsapp** del Comune con il quale si ricevono notizie, avvisi e contenuti multimediali di pubblico interesse. I messaggi saranno unidirezionali - dal comune verso gli iscritti - non sarà quindi possibile rispondere, effettuare chiamate. Ogni numero telefonico resterà anonimo e sarà utilizzato nel rispetto della legge sulla privacy.
- Riconsiderare una **pubblicazione periodica** di ambito comunale, aperta ai contributi di tutti, che dia spazio alle attività dell'amministrazione, di associazioni e gruppi del territorio.

11. ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

Un paese ricco di attività commerciali e imprenditorialità va valorizzato e indirizzato per rendere maggiormente in termini di qualità del servizio e della produzione.

Per questo intendiamo:

- Incontrare periodicamente le categorie produttive (Industria, artigianato, commercio, agricoltura) per avere un quadro aggiornato sulle loro necessità e un confronto sulle situazioni critiche.
- Incentivare attività commerciali a km zero con strutture temporanee, anche stagionali.
- Avvicinare le attività produttive alle associazioni affinché possano beneficiare del reciproco sostegno (ad es. riutilizzo materiali di scarto, sponsorizzazioni...)
- Effettuare il cablaggio con fibra ottica del territorio comunale.
- Verificare l'effettiva efficienza del sistema infrastrutturale a servizio delle attività commerciali.

12. RELAZIONI EXTRATERRITORIALI

- Valuteremo il rientro di Castello di Godego nell'Unione dei Comuni della Marca occidentale, salvaguardando gli interessi del paese e beneficiando delle opportunità di finanziamento.

Patrizio Marchi

Castello di Godego, 11/05/2018